

**CONSORZIO DI BONIFICA SUD**

**RELAZIONE COMMISSARIO REGIONALE**

**CONTO CONSUNTIVO 2018**

Il bilancio consuntivo del 2018 rappresenta in tutta evidenza il completamento della fase “straordinaria” della gestione del Consorzio a seguito del Commissariamento, ponendo le basi per il ritorno ad una fase di gestione fisiologica, almeno per quanto concerne gli aspetti contabili e di rispetto delle procedure interne.

A conferma di tale considerazione stanno, da un lato, il completamento della procedura di revisione dei residui – lavoro risultato molto complesso soprattutto per la difficoltà a rintracciare la documentazione necessaria - e, dall’altro, la riduzione, verso livelli più credibili, del disavanzo cumulato, che ora presenta dimensioni compatibili con quegli squilibri presenti nella gestione del Consorzio: si tratta di squilibri noti oramai da tempo - non fosse altro per ripetute segnalazioni effettuate dal Commissario agli Organi interni di controllo - e collegabili alla necessità di garantire un servizio pubblico indispensabile. Pur in presenza di queste difficoltà, l’intera struttura, sotto la guida del Commissario, ha operato con grande impegno perché venissero reintrodotte procedure di gestione efficaci e trasparenti, finalizzate all’efficientamento della gestione.

È sufficiente il confronto tra i dati contabili dei tre bilanci consuntivi attribuibili a questa gestione commissariale, per verificare come siano stati ridotti i costi e come la struttura abbia migliorato le proprie performance con riguardo sia alla gestione ordinaria, sia a quella inerente i lavori infrastrutturali. In sostanza, oggi può dirsi che il Consorzio di Bonifica Sud-Vasto presenti condizioni di operatività “ordinarie”, grazie alla presenza di procedure adeguate e trasparenti, nel rispetto della normativa e delle scadenze in essa previste. I risultati consuntivi qui presentati rappresentano in modo veritiero la condizione gestionale attuale dell’ente, nella consapevolezza, quindi, che questa effettivamente sia fortemente segnata da condizioni economiche non facili, ma per risolvere le quali esiste un piano concreto e fattibile da attuare.

L’opera di chi scrive è stata basata proprio sulla necessità di non fornire un quadro strumentalmente “drammatico”: viceversa, rappresenta una condizione di onestà intellettuale quella di mostrare le reali difficoltà, frutto di scelte politiche finalizzate a favorire gli operatori economici e come tali giustificabili, dando conto in maniera puntuale dei ritorni ottenibili di tipo non solo reddituale.

La scelta di sostenere l’agricoltura e, più in generale, il tessuto economico di questo territorio, attraverso l’attività del Consorzio, possono anche giustificare situazioni di svantaggio economico, ma la precondizione è che di questa situazione siano consapevoli in primo luogo i decisori politici, potendo valutare in modo chiaro i benefici che ne derivano. Ciò è possibile solo in presenza di bilanci trasparenti e leggibili, risultato di procedure interne rigorose: l’impegno di questi anni di commissariamento è stato fortemente orientato verso un simile esito e può ben dirsi che il risultato è stato ottenuto.

La lettura contestuale dei dati finanziari e di quelli patrimoniali mostra come siano state impiegate le risorse che, *in primis*, le entrate del Consorzio e poi i finanziamenti dello Stato e della Regione per i progetti infrastrutturali e, soprattutto, come negli ultimi due anni siano stati portati a compimento i numerosi investimenti da tempo previsti e mai prima collaudati, completati o attuati, oltre alla proposizione ed all’ottenimento di altri fondi per nuovi progetti. La numerosità dei lavori a cui si è dato inizio e l’entità delle somme attivate sono la plastica dimostrazione di cosa è stato fatto dall’Ente per ampliare l’offerta di servizi e rendere ancor più efficace l’uso di una risorsa così preziosa come l’acqua.

Come già nel precedente esercizio, anche quest'anno la predisposizione del presente conto consuntivo ha richiesto uno sforzo notevole da parte del Commissario regionale e di tutta la struttura, nel superiore interesse del Consorzio, degli utenti di quest'ultimo, della Regione Abruzzo e della sua agricoltura.

Il bilancio consuntivo del 2018, proprio perché mostra in modo chiaro quali sono le difficoltà gestionali, deve rappresentare il punto di partenza per la definizione di una strategia, condivisa con il decisore politico, che porti il Consorzio alla piena operatività, diversificando le attività oltre quella tradizionale, permettendo di accrescere le entrate in modo significativo al fine di ricoprire gli attuali risultati finanziari negativi. Accentrare l'ottica strategica sulle entrate deriva da due circostanze oggettive: la prima riguarda il fatto che questi margini di crescita ci sono e sono documentabili, soprattutto nell'ambito della produzione di energia elettrica; la seconda invece attiene alla sostanziale impossibilità di contrarre ulteriormente i costi, che, dopo questi tre anni di commissariamento, sono stati limati al limite minimo per garantire l'operatività degli uffici consortili.

Infatti, l'elemento principale che emerge dal consuntivo riguarda la sostenibilità economica della gestione ordinaria. Si deve notare, a tale proposito, che vi è un sostanziale pareggio tra entrate e uscite annuali, ma che data la fragilità di questa condizione, anche un evento di dimensioni finanziarie ridotte può generare risultati negativi. Occorre quindi operare per dare maggiore spessore ai ricavi, considerato che i costi sono stati ridotti forse al loro livello minimo possibile

Volendo entrare in alcuni dettagli del bilancio, è utile sottolineare lo sforzo compiuto per cercare di dare sistemazione alla ponderosa situazione di impagato gravante sul Consorzio e relativo ai debiti verso l'Erario, inteso nella sua accezione più ampia (IVA, contributi previdenziali, imposte, ecc.). Le condizioni create grazie all'ultima legge finanziaria consentono di prevedere un significativo vantaggio dalla "rottamazione" di questi debiti, previo asservimento dei presupposti necessari per la proposizione della cosiddetta "rottamazione ter", quali la rateizzazione ed il pagamento puntuale del pregresso, con notevole beneficio per i saldi consortili. La richiesta di definizione agevolata, per i debiti verso Inps ed erario fino a tutto il 31.12.2017, è stata già prodotta con una previsione di risparmio complessivo di circa €1.600.000,00. In ogni caso, la strategia che si continua a perseguire è quella di riscadenzare il debito dandogli una dimensione di più lungo termine, alleggerendo così lo stato di tensione finanziaria attuale.

Un altro elemento importante da segnalare è quello relativo alla riduzione sensibile dei fondi rischi per controversie legali. La gestione attiva della cause in essere, attraverso un rapporto più diretto con il legale, permette di valutare con maggiore consapevolezza quali potranno essere gli esiti finali e, soprattutto, gli effetti finanziari.

La già citata riduzione dei residui passivi avrebbe potuto portare con sé anche la riduzione della riserva per rischi, favorendo ulteriormente i saldi. Tuttavia ragione di prudenza e di correttezza gestionale hanno fatto propendere per una contrazione non proporzionale della riserva, che quindi si mantiene ad un livello sicuramente adeguato rispetto al volume ed alla tipologia dei rischi.

La lettura del presente documento vuole rappresentare una indispensabile premessa a quello che ci si augura avvenga nei prossimi mesi: quanto esposto in queste pagine va interpretato come la prima parte di un ragionamento molto più complesso, che deve trovare la sua più giusta conclusione e implementazione in ciò che verrà deciso dagli organi democraticamente eletti al termine della procedura di commissariamento.

Non volendosi tuttavia in alcun modo trascurare l'importanza del conto consuntivo e delle sue risultanze - sia per gli organi consortili, sia per gli "stakeholder" esterni -, anche quest'anno questo Commissario ha ritenuto opportuno avvalersi, oltre che delle indispensabili competenze interne, anche di un supporto tecnico-specialistico al massimo livello di conoscenza. Perciò, allo scopo di non tralasciare alcuna possibilità al fine di conseguire il miglior risultato possibile, in termini di completezza e chiarezza dei dati, compatibile con la attuale situazione organizzativa del Consorzio, il relatore ha affidato di nuovo all'Università Politecnica delle Marche di Ancona, in particolare al Dipartimento di Management, il compito di certificare il bilancio consuntivo. Come illustrato nel provvedimento di assegnazione dell'incarico, la scelta di un Ateneo fuori Regione è stato basato sulla necessità, da un lato, di avere le migliori competenze specialistiche e, dall'altro, di garantire la massima autonomia e indipendenza nelle valutazioni.

È convinzione del Commissario di aver bene operato e di aver compiuto ogni sforzo possibile per riportare il Consorzio a condizioni di operatività normale, nella certezza del suo ruolo insostituibile.

Vasto, 12 aprile 2019

IL COMMISSARIO  
Dott. Franco Amicone

